

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA
RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA**

**TRA
REGIONE LOMBARDIA
E
UNIONCAMERE LOMBARDIA**

PREMESSO CHE

PRESIDENZA
STRUTTURA ACQUISTI CONTRATTI E PATRIMONIO
Inserito nella Raccolta Convenzioni e Contratti

In data 14.6.2012

N. 16879/ru

- Il Libro Verde della Commissione Europea "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese", del luglio 2001 definisce la Responsabilità Sociale di Impresa come "integrazione volontaria di considerazioni ambientali e sociali nelle operazioni di impresa, al di là delle prescrizioni legali e degli obblighi contrattuali";
- Unioncamere Lombardia e il Sistema camerale lombardo sono attivi dal 2002 sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa e dal 2004 ha favorito l'adesione al progetto di Unioncamere Nazionale con tutte le 12 Camere di Commercio lombarde, costituendo così un gruppo di lavoro intercamerale dedicato;
- il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha adottato la definizione di Responsabilità Sociale d'Impresa della Commissione Europea recependone le indicazioni e promuovendo iniziative per l'approfondimento di questo tema e il perseguimento degli obiettivi; esso ha inoltre siglato il 27 novembre 2003 un Protocollo d'Intesa con Unioncamere Italiana per la diffusione e la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa;
- Unioncamere Nazionale firmando il Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nel 2003 si è impegnata per la costituzione presso le Camere di Commercio di sportelli fisici e virtuali dedicati alla CSR con funzioni di:
 - promuovere la diffusione di una cultura della responsabilità sociale d'impresa;
 - organizzare eventi informativi e formativi rivolti alle imprese per gli Sportelli CSR camerale;

- costituire un servizio di consulenza alle imprese sulla responsabilità sociale, attraverso gli specifici Sportelli CSR, per supportare le imprese stesse nell'attività di autovalutazione e nell'intraprendere percorsi di RSI;
- L'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo stipulato nel giugno 2006 tra Regione Lombardia e Sistema Camerale delle Camere di Commercio lombarde risulta essere strumento importante ed efficace per sostenere una strategia condivisa per rispondere alle necessità del sistema imprenditoriale ed economico lombardo, ove Regione Lombardia ricopre il ruolo di programmazione dello sviluppo economico e territoriale regionale e le Camere di Commercio si pongono come naturale rete di riferimento istituzionale della Regione sul territorio in materia di sviluppo economico e attività produttive;
- la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" che all'articolo 1, comma 1, lett. g), punto 2), promuove e sostiene "lo sviluppo della responsabilità sociale e della funzione sociale delle imprese";
- la legge regionale del 30 agosto 2008, n.1 con la quale si approva lo "Statuto d'Autonomia della Lombardia" (art. 2, c. 4, lettera i) promuove la responsabilità sociale delle imprese;
- nella DGR n.6748/08 "Preso d'atto del Presidente relativa al Protocollo di Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico in materia di RSI per il periodo 2008/2010" per la diffusione delle Linee guida OCSE in materia di responsabilità sociale sono stati sviluppati degli indicatori di RSI rivolti alle imprese lombarde con lo scopo di promuoverne l'utilizzo come strumento di qualificazione delle imprese in materia di responsabilità sociale (nuovo protocollo);
- Nel 2010 l'"Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo" è stato rinnovato prevedendo nell'Asse 3 la linea d'azione di promozione e diffusione della Responsabilità sociale di Impresa sia come elemento di identificazione positiva e virtuosa per quelle aziende che hanno adottato comportamenti socialmente responsabili sia come elemento strategico per lo sviluppo industriale del sistema delle imprese;
- Nel 2010 la Commissione Europea ha annunciato la strategia "Europa 2020" promuovendo tra i Paesi degli Stati Membri una "Crescita intelligente, sostenibile e solidale" per uscire dalla crisi economica;

- L'International Standard Organization (ISO) nel 2010 ha approvato la norma tecnica 26000 che offre alle organizzazioni delle linee guida sulla Responsabilità Sociale come principi di riferimento condivisi in un processo di definizione multistakeholder, ove anche le Camere di Commercio italiane hanno fatto parte del tavolo tecnico;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della IX legislatura, approvato con Dcr n. 1135 del 28 settembre 2010 individua tra gli obiettivi quello di favorire la diffusione della Responsabilità Sociale di Impresa quale strumento per favorire la competitività delle imprese lombarde e lo sviluppo del territorio in cui operano";
- La Commissione delle Comunità Europee ha ripreso e sottolineato nella propria comunicazione COM (2011) 681 del 25 ottobre 2011 l'importanza del ruolo delle Pubbliche Amministrazioni in tema di CSR, con particolare riferimento alla diffusione di nuove prassi e all'importanza delle politiche nazionali e sub-nazionali, temi sui quali la collaborazione tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo è già in atto, quale strumento per creare le condizioni favorevoli alla crescita sostenibile e alla creazione di occupazione a media e a lunga scadenza, fornendo anche una nuova definizione di CSR come la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società.

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia quale ente di governo intende sostenere e qualificare le imprese che adottano comportamenti virtuosi;
- la rete delle Camere di Commercio lombarde e Unioncamere Lombardia (Sistema Camerale lombardo) costituiscono un punto di riferimento prioritario attraverso il quale si sviluppano, oltre ai servizi informativi, le azioni di carattere promozionale, di assistenza e di accompagnamento che Regione Lombardia indirizza al sistema delle imprese e annualmente stila un programma di attività rivolto alle imprese lombarde quali: raccolta delle buone prassi lombarde e relative azioni di visibilità, seminari informativi sul territorio, corsi di formazione specifici per le MPMI lombarde, progetti dedicati a categorie particolarmente svantaggiate;
- l'assunzione di "responsabilità" da parte delle imprese, delle organizzazioni e di tutto il sistema socio-economico, apre ampi margini di intervento per

63
62

modernizzare e innovare prodotti, processi, organizzazione gestionale, favorire il benessere dei dipendenti e lo sviluppo del contesto locale;

- le imprese percepite socialmente responsabili sono maggiormente apprezzate dal mercato, attirano personale qualificato e ottengono dei ritorni positivi in termini di fiducia ed immagine aumentando e valorizzando la loro capacità competitiva;
- le Associazioni di categoria di tutti i comparti in base alle loro caratteristiche hanno attivato nel tempo azioni di RSI rivolte alle imprese loro consociate.

TRA

Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato Edilizia e Cooperazione con sede in Piazza Città di Lombardia1 nella persona di Francesco Baroni;

Unioncamere Lombardia con sede a Milano in Via Ercole Oldofredi n.23 nella persona di Enzo Rodeschini.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le parti firmatarie svilupperanno, in modo sinergico, azioni finalizzate a:

- promuovere e diffondere la Responsabilità Sociale delle Organizzazioni non solo come adozione di un marchio positivo e virtuoso per certe aziende che hanno adottato comportamenti socialmente responsabili e utili sul proprio territorio, ma anche come elemento strategico per lo sviluppo industriale del sistema delle imprese nel suo complesso;
- evidenziare all'intero sistema produttivo le potenzialità insite nel comportamento socialmente responsabile delle organizzazioni guidandole verso nuovi modelli produttivi e di consumo per ottenere una società e un ambiente più equi e sostenibili;

- sostenere l'adozione di comportamenti socialmente responsabili da parte di tutte le organizzazioni (in particolare le imprese e gli enti pubblici) facilitando la diffusione e i processi imitativi positivi con casi concreti e adozione di condotte e strumenti idonei;
- attivare indagini congiunte sulla diffusione dell'arte della Responsabilità Sociale delle Organizzazioni e sulla loro efficacia;
- operare in linea con le iniziative promosse dalla Comunità europea, dai Ministeri italiani e dalle politiche regionali per rafforzare l'impatto sul territorio lombardo.

Art. 2

Le parti firmatarie svilupperanno, in modo sinergico, iniziative specifiche volte a:

- dare diffusione e concretezza a procedure, strumenti, e metodologie che permettano la verifica e la certificazione delle iniziative e dei comportamenti socialmente responsabili delle imprese e delle organizzazioni,
- sistematizzare la raccolta delle buone prassi diffondendo su base regionale il lavoro svolto sinora;
- individuare forme di premialità per le imprese lombarde nella assegnazione di sgravi, contributi e altre forme di sostegno alle imprese in forme da definirsi (quali ad esempio di punteggi premianti nella redazione dei bandi pubblici, ecc.);
- valorizzare iniziative relative alla diffusione del Green Public Procurement (acquisti verdi pubblici) accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (COM(2003) 302) e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare ha elaborato, attraverso un ampio processo di consultazione con enti locali e parti interessate e con la collaborazione degli altri Ministeri Competenti (Economia e Finanze e Sviluppo Economico), degli enti e strutture tecniche di supporto (CONSIP, ENEA, ISPRA, ARPA);
- sviluppare nuove azioni innovative sul tema per coinvolgere sempre più imprese e organizzazioni.

Art. 3

Il presente protocollo è aperto a tutte le associazioni di categoria rappresentanti il sistema produttivo lombardo che potranno aderirvi con comunicazione scritta entro 30 giorni dalla sottoscrizione formale.

Art. 4

Il presente protocollo d'intesa avrà validità biennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e prevede tacito rinnovo di pari durata, fatta salva la possibilità di darne disdetta mediante comunicazione scritta entro 60 giorni dalla data di naturale scadenza a mezzo raccomandata ovvero Posta Elettronica Certificata (PEC).

Milano, 13.6.2012

Per Regione Lombardia

Francesco Baroni

Direttore Generale

DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione



Per Unioncamere Lombardia

Enzo Rodeschini

Direttore Operativo

